

PIANO REGIONALE AMIANTO

In data 27/04/2016 è stato pubblicato sul portale ambientale della Regione Puglia, nella sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica, il **PIANO REGIONALE AMIANTO** approvato con Delibera di Giunta Regionale n.908 del 06/05/2015 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 10 del 02/02/2016.

Lo scopo del Piano è quello di completare un censimento puntuale dei manufatti in amianto, avviando successivamente una campagna tesa alla bonifica degli ambienti di vita e di lavoro per eliminare e ridurre l'esposizione a questo materiale cancerogeno.

Tra gli obiettivi della Regione c'è anche quello di trasferire le informazioni ai cittadini e di proseguire le azioni di informazione, formazione e sensibilizzazione dei soggetti coinvolti dai rischi derivanti dall'esposizione alle fibre, compreso i lavoratori addetti alla rimozione, trattamento (incapsulamento, confinamento) e smaltimento dei materiali contenenti amianto.

Per il perseguimento delle finalità suddette, il Piano prevede che **entro e non oltre il 24 aprile 2017** (termine prorogato dalla DGR n. 1 689 del 02.11-2016) i possessori di manufatti in amianto, sia in matrice friabile che compatta, hanno l'obbligo di notificare la detenzione attraverso la compilazione di un format digitale secondo le modalità in esso contenute. E' necessario accedere al Portale Ambientale della Regione Puglia (www.ecologia.regione.puglia.it) procedere con la registrazione ed autenticazione e proseguire nella sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica - parte dedicata PIANO AMIANTO cliccando al collegamento "SCHEMA AUTONOTIFICA", oppure in caso di necessità avvalendosi dell'Ufficio Ambiente del Comune di appartenenza.

Inoltre, per dare risposte ai quesiti sollevati dai cittadini per il corretto censimento dei manufatti contenenti amianto e dai lavoratori ex o attualmente esposti ad asbesto, in merito a problematiche di natura sanitaria, previdenziale e legale, la ASL LECCE ha istituito un **numero verde "ASL LECCE — SPORTELLINO INFORMATIVO AMIANTO per enti e cittadinanza e lavoratori esposti ed ex esposti n. 800069300"**

Allo scadere dei termini, i manufatti il cui possesso non sia stato comunicato potranno essere oggetto di segnalazioni effettuate con la modalità di monitoraggio sociale (anche attraverso denuncia anonima) e/o dalla Polizia Municipale o altre Forze dell'Ordine.

Trascorsi i termini, la mancata comunicazione attraverso autonotifica, comporterà l'applicazione di una sanzione aggiuntiva rispetto a quella già previste dalla Legge n.257 del 1992 nonché dal D.Lgs. 152/2006, a carico dei soggetti proprietari inadempienti o che smaltiscano in modo Illecito i manufatti contenenti amianto.